

13 luglio

SANTA CLELIA BARBIERI, VERGINE,  
FONDATRICE DELLE MINIME DELL'ADDOLORATA

Memoria

Per le Minime dell'Addolorata: Festa

*Nacque a Le Budrie di S. Giovanni in Persiceto (Bologna) il 13 febbraio 1847. A soli 21 anni, priva di mezzi ma ricca di fede, con tre compagne dette inizio ad una famiglia religiosa che continuerà il suo zelo nell'attività parrocchiale, nell'educazione della gioventù e nell'assistenza agli infermi. Chiuse la sua giovane vita il 13 luglio 1870, fu proclamata beata da Paolo VI il 27 ottobre 1968 e santa da Giovanni Paolo II il 9 aprile 1989.*



Dal Comune delle vergini o delle sante: religiose.

ANTIFONA D'INGRESSO (cf. Mt 25, 1. 13)

Questa è la vergine saggia,  
una delle vergini prudenti  
che andò incontro a Cristo con la lampada accesa.

Oppure:

Benedizione a te e ogni grazia,  
Padre e Signore del cielo e del mondo:  
imprevedibile Iddio tu sei,  
giusto con tutti, con gli umili prodigo.

Come tuo Figlio ora tutta la Chiesa  
ti benedica perché hai nascosto  
questo mistero ai sapienti del mondo  
e solo ai Piccoli l'hai rivelato.

«Così, o Padre, perché a te piacque :  
tutto mi è stato Donato dal Padre...»,  
Così lui solo il Padre conosce  
e a rivelarlo è ancora lui solo.

Da troppe leggi voi siete oppressi,  
venite a me e posatevi un poco :  
mite io sono e di cuore paziente,  
il giogo mio è dolce, soave il mio peso.

David M. Turoldo, O.S.M. (1916-1992)

COLLETTA

O Dio, che nella santa Clelia Barbieri hai dato alla comunità cristiana un esempio di vita evangelica e di lieta disponibilità al servizio dei fratelli, concedi anche a noi di seguire il Cristo mite e umile di

cuore, per possedere l'eredità del tuo regno. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## PRIMA LETTURA

*Dio ha scelto ciò che è debole.*

Per costruire il suo Regno, Gesù ha scelto non persone notevoli per prestigio, ma creature piccole e deboli. Consapevoli della loro fragilità e limitatezza, costoro ripongono nel Signore ogni loro forza e speranza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi **1, 26-31**

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili.

Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio.

Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, "chi si vanta si vanti nel Signore".

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE (*Sal 33 [32], 12-13. 18-19. 20-21*)

Poiché siamo coscienti di non essere nulla e di non poter nulla da noi, cerchiamo ogni nostra sicurezza nel Signore, nella sua Provvidenza, nella sua grazia e nel suo amore. La bontà del Signore è la forza della nostra debolezza.

### **R. L'occhio del Signore veglia su chi spera nella sua grazia.**

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,  
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Il Signore guarda dal cielo;  
egli vede tutti gli uomini. **R.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame. **R.**

L'anima nostra attende il Signore:  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
È in lui che gioisce il nostro cuore,  
nel suo santo nome noi confidiamo. **R.**

## CANTO AL VANGELO (cf. *Sir 3, 18-19*)

Alleluia, alleluia.

Quanto più sei grande, tanto più fatti umile,  
e troverai grazia davanti al Signore.  
Perché grande è la potenza del Signore,

e dagli umili egli è glorificato.

Alleluia.

## VANGELO

*Hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.*

Il Padre celeste ha riservato la rivelazione di Gesù e del suo mistero a coloro che sono “piccoli” di sapienza umana e di prestigio terreno. E offre la sua intimità a quanti sono gravati dal peso del dolore e della tristezza.

Dal vangelo secondo Matteo **11, 25-30**

In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

## SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, o Signore, i doni che ti offriamo nel ricordo della santa Clelia, e concedi anche a noi, con Maria Madre addolorata, la comunione al sacrificio del Cristo tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

## PREFAZIO

*Dal comune delle vergini, oppure, se tale ricorrenza viene celebrata come festa, la seguente:*

*San Clelia, madre attenta, minima tra le minime.*

*V.* Il Signore sia con voi.

*R.* **E con il tuo spirito.**

*V.* In alto in nostri cuori.

*R.* **Sono rivolti al Signore.**

*V.* Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

*R.* **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre  
e in ogni luogo a te,  
Signore, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno:

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo  
nella festa [nella memoria] di santa Clelia Barbieri.

...

E noi, uniti agli angeli e ai santi,  
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:  
**Santo, ...**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cf. Mt 25, 6)**

Ecco lo sposo che viene,  
andate incontro a Cristo Signore.

**Oppure:**

Splende il sole sugli argini:  
la figlia del bracciante  
sale su ali d'aquila  
ai cieli della gloria.

Operaia del Vangelo  
rilancia il tuo messaggio,  
grida al cuore degli uomini:  
amate, amate Iddio!

Clelia, limpida voce,  
Clelia, fulgida stella,  
Clelia, dolce sorella,  
noi ti acclamiamo madre.

Santa Chiesa di Dio,  
esperta del patire,  
rivestiti di luce,  
intona un canto nuovo.

A te sia gloria, o Padre,  
fonte del primo amore,  
che hai rivelato ai piccoli  
i segreti del regno. Amen.

**DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, nostro Padre, questa mensa eucaristica sia per noi pegno di vita nuova, e accenda nei nostri cuori l'ardore di carità che animò la santa Clelia e la rese conforme all'immagine del Cristo tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.